

Succo d'arancia non sempre è del tutto autentico

Dietro al prezzo basso ci sono seri problemi sociali e ambientali. Il Laboratorio ha anche rinvenuto la presenza di succo di mandarino in tre campioni e ciò non è conforme alla legge.

Gli svizzeri ne consumano 20 litri all'anno. Dopo i tedeschi siamo i più grandi bevitori di succo d'arancia al mondo. Cosa nasconde questa bevanda tanto apprezzata e disponibile in negozio pagando (almeno per quanto riguarda la selezione dei pro-

dotti testati) tra il franco e 20 e i 4.85 franchi al litro? È ciò che si è voluto scoprire esaminando le etichette di 12 confezioni vendute dalla grande distribuzione e sottoponendo i rispettivi contenuti agli esperti di laboratorio. Questi erano incaricati di cercare l'eventuale presenza di DNA di mandarino. L'aggiunta di questo agrume - più a buon mercato rispetto all'arancia - non è di per sé proibito, ma deve essere segnalato in etichetta. Su nessuna etichetta dei 12 campioni sottoposti a test è indicata la presenza di succo di mandarino, tuttavia in 3 succhi è presente, tra l'1% e il 5%. E ciò non è conforme alla legge in vigore.

All'annuncio dei risultati del test, Aldi, Denner e Nestlé - proprietaria di Granini - hanno fatto delle controanalisi (vi terremo al corrente dei risultati). Aldi e Denner sono convinti che i loro fornitori non usano mandarini per la produzione del succo d'arancia. Da parte sua invece, Nestlé afferma "Non è possibile escludere con certezza la possibilità che una contaminazione possa avvenire durante la catena di approvvigionamento tra il paese di origine e la nostra fabbrica di imbottigliamento". E cita una direttiva dell'Associazione europea dei succhi e nettari di frutta che indica l'importanza dei controlli in un contesto dove la contaminazione accidentale e la

- + Molto buono
- Buono
- Soddisfacente
- ▲ Poco soddisfacente
- ▲ Insufficiente



COOP
Naturaplan
Orange



M-CLASSIC
Succo d'arancia



QUALITE & PRIX
100% frutta
Orange



MIGROS
Orange



SOLEVITA
Orange

Distributore	Coop	Migros	Coop	Migros	Lidl
Prezzo / Prezzo al litro (fr.)	3.50 / 4.67	1.30 / 1.30	1.30 / 1.30	3.40 / 4.53	1.59 / 1.59
Succo derivato da concentrato	No	Sì	Sì	No	Sì
Marchio	Bio gemma	Fairtrade	Fairtrade	Bio Migros	Rainforest Alliance
Origine delle arance	Messico, Cuba	Brasile	Brasile, Messico	America del nord e del sud	America centrale e del sud
Luogo di produzione	Svizzera	Svizzera	Svizzera	Svizzera	Svizzera
Vitamina C (mg/100 ml)	20	30	35	n.d.	30
Vitamina C di sintesi	No	No	No	No	Sì
Autenticità (30%)	●	▲	▲	●	▲
Conformità (30%)	+	+	+	+	+
Aspetti sociali e ambientali (20%)	●	●	●	▲	▲
Etichettatura (20%)	+	●	●	●	●
GIUDIZIO GLOBALE (%) **	71	67	67	61	51

** 100% = prodotto ideale

Prezzi indicativi basati sui dati forniti in negozio

n.d.: non disponibile



**COOP
NATURAPLAN**

È l'unico succo non proveniente da concentrato e le cui arance sono coltivate in modo biologico e merita il suo primo posto. Il prezzo relativamente alto può indurre a consumare più moderatamente questa derrata che ha un forte impatto ambientale e sociale.

frode sono difficili da distinguere. Sta di fatto che l'origine della presenza di mandarino nei tre campioni citati di succo 100% di arancia è del tutto sconosciuta.

Etica carente

Per giudicare l'autenticità dei prodotti li abbiamo confrontati con il succo di una vera spremuta d'arancia. Risultano così

MICHEL Orange Premium	TROPICANA Orange with pulp	RAMSEIER Premium Orangensaft	HOHES C Orange 100% jus	PURE FRUITS Arancia speciale	DENNER Succo d'arancia	GRANINI Orange 100% senza polpa
Coop	Manor	Globus *	Manor	Aldi	Denner	Manor
2.95 / 2.95	4.85 / 4.85	3.90 / 3.90	2.95 / 2.95	1.49 / 1.49	1.20 / 1.20	3.25 / 3.25
Sì	No	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì
Fairtrade	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	America centrale e del sud	America centrale e del sud	n.d.
Svizzera	Belgio	Svizzera	Svizzera	Svizzera	Svizzera	Svizzera
24	32	29	32	30	32	n.d.
No	No	No	No	Sì	Sì	No
▲	●	▲	▲	▲	▲	▲
+	+	+	+	▲	▲	▲
●	▲	▲	▲	▲	▲	▲
▲	●	▲	▲	▲	▲	▲
●	●	●	●	▲	▲	▲
51	49	43	43	29	29	25

Giudizio globale:

buono

sufficiente

insufficiente

* In Ticino Globus non ha il reparto alimentari

penalizzati i succhi confezionati realizzati con concentrato d'arancia al quale sono state aggiunte vitamine C sintetiche. Abbiamo anche valutato l'onestà e la completezza delle informazioni esposte in etichetta. Quello che si può dire è che la denominazione "100% succo" segnalata su una bevanda fatta a base di concentrato induce senz'altro in errore. Inoltre la provenienza delle arance dovrebbe essere indicata.

I problemi di sfruttamento delle persone e dell'ambiente non sono stati trascurati nel test. Attualmente il Brasile fornisce oltre la metà delle arance per la produzione di succhi. Nel 2014, un'inchiesta finanziata dall'Unione europea ha messo in luce ciò che sta dietro a questa specifica filiera. Coltivatori sfruttati e sottopagati, monoculture intensive, prezzi stracciati imposti da qualche grande multinazionale... Insomma un quadro dai toni oscuri. (A questo riguardo vedere anche l'articolo a pag. 26).

In cima alla nostra classifica figurano quindi dei succhi provenienti da coltivazioni e gestioni più sostenibili (Fairtrade) o più rispettose dell'ambiente (Bio gemma, Bio Migros o Rainforest).

Bisogna però anche aggiungere che il succo d'arancia industriale ideale non esiste; per avere il sole nel proprio bicchiere la cosa migliore da farsi è spremere da sé un'arancia bio di provenienza europea.

@FRC MIEUX CHOISIR FOTO JL BARMAVERAIN

Testato da altri Vitamina C e pesticidi

Il succo d'arancia è fonte di vitamina C? La risposta è sì. In effetti questa bevanda copre, con solo qualche piccolo bicchiere, l'apporto quotidiano consigliato di vitamina C, ossia 80 milligrammi. Dieci fabbricanti del campione di prodotti che abbiamo scelto per il test segnalano in etichetta un tasso di acido ascorbico - il nome chimico della vitamina C - contenuto nel succo. Tuttavia secondo "On en parle" (emissione della Radio romanda) e "Bon à savoir" (una rivista romanda per consumatori), che hanno effettuato insieme un test nel 2010, le cifre indicate sulle confezioni sono piuttosto frequentemente inferiori alla realtà. Una differenza favorevole che gli industriali spiegano sostenendo che, visto che la quantità di vitamina C diminuisce con il tempo, essi ne valutano una quantità stimata al momento della data di scadenza del prodotto. Una spiegazione che non convince del tutto, anche se una cosa è sicura: è nella frutta e nella verdura intera o appena spremuta che si attinge la maggior parte dei nutrienti.

Vi è poi un'altra questione essenziale: visti i sistemi attuali di coltivazione, questi succhi contengono pesticidi? La trasmissione televisiva romanda "À bon entendre" aveva trattato la questione nel 2012. In quell'occasione gli esperti che avevano esaminato alcuni campioni di succo d'arancia, avevano rinvenuto tracce di fitosanitari (ossia prodotti chimici di varia natura per trattare coltivazioni o prodotti agricoli) nell'81% dei succhi freschi spremuti nei bar. Per contro, nei succhi prodotti industrialmente, ne avevano trovato "solo" nel 14% dei campioni.

